Anno XXXVI. · Sabato 9 Giugno 1883 · N. 133

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'u cio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 er inea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa r.d zione.
DIREZIONE E AMMINISTR. - Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Le dichiarazioni dell' ambasciatore chinese, marchese di Tseng, sull' attitudine che la China intende di assumere di fronte alla spedizione francese nel Tonkino, sono giudicate dalla stampa parigina in diverse maniere. Gli organi opportunisti e governativi le dichiarano addirittura inaccettabili, non potendo la Francia ammettere i diritti di sovranità, che la China pretende sull' Annam: gli organi indipendenti invece ne cavano motivo per consigliare il governo a localizzare il conflitto, e a non gettarsi in una guerra, le conseguenze della quale sarebbero disastrose per la Francia. Il consiglio giunge peraltro tardivo, poichè si afferma che il ministero della guerra ha ordinato lo studio di un piano di campagna contro la China, chiamando a far parte di apposita commissione alcuni ufficiali superiori, che fecero la campagna chinese del 1860.

Fa seguito alle notizie pubblicate sulle cose di Armenia un telegramma da Costantinopoli, secondo il quale l'ambasciatore germanico insiste, affinchè vengano nominati ambasciatori cristiani ad Erzerum e Van. Questa domanda, combinata colle energiche manifestazioni del governo inglese, inquieta grandemente la Porta, che teme che le potenze si accordino per prendere qualche misu a relativamente all' Armenia. È un pericolo un po' remoto, visto che lo stato delle relazioni attualmente esistenti tra le potenze europee, o almeno tra alcune di esse, non permette di credere troppo facile un accordo di tanta entità. Inoltre la Russia ha sentito il bisogno di smentire formalmente le accuse di tendenze aggressive in Armenia e di concentramenti di truppe sulla frontiera turca.

Per vero dire, la smentita delle *tendenze aggressive* della Russia verso la Turchia ha per lo meno il torto di non essere nuova. Prima del 1855 da Pietroburgo si proclamava il testamento di Pietro il Grande una fola, e si affermavano le *tendenze pacifiche* dell' impero moscovita. Poco dopo, senza l'intervento della Francia e dell' Inghilterra; la Russia avrebbe piantato lo stendardo della Croce sulla cupola di Santa Sofia. Alla vigilia della guerra del 1876 non diverse dichiarazioni faceva stampare dai fogli di Pietroburgo il signor di Gortschakoff, il che non impedì alle truppe russe di varcare il Danubio e di giungere alle porte di Costantinopoli.

Poco valore può avere dunque la smentita delle *tendenze aggressive*. Rimarebbe il concentramento delle truppe russe alla frontiera armena. Ma anche a questo riguardo c'è qualche cosa da osservare, cioè che la notizia di quel concentramento data già da qualche settimana, cosicchè la smentita ha messo un bel po' di tempo a farsi strada. Dal che si potrebbe inferire che le truppe, prima concentrate, ebbero il tempo di ritirarsi.

Il ministero britannico non ha trovato ancora il suo centro di gravità parlamentare poichè il telegrafo ci ha annunziato il ritiro del sottosegretario di stato per l'interno, appunto per ragioni di opportunità parlamentare. Si tratterà di veder poi se questi espedienti avranno giovato alla sicurezza del gabinetto. Per ora le previsioni sono sempre incerte, poichè in seguito alla riunione indetta da Gladstone del partito liberale per discutere e precisare la condotta da tenere relativamente ai diversi progetti di legge che sono dinanzi al parlamento, anche i membri del partito conservatore tennero altra particolare riunione allo stesso scopo sotto la presidenza di sir Stafford Northcote. Fu risoluto di non fare opposizione alla riforma agraria per l'Inghilterra e la Scozia, ma gli altri progetti ministeriali verranno minutamente e severamente esaminati e discussi. Sir Stafford Northcote disse che l' ora era giunta per l'opposizione di combattere risolutamente un governo, la cui politica è dive uta impopolare per gli affari del Transwaal e del Zululand, e quindi si presenterà una mozione di biasimo pel gabinetto.

LA NAZIONE ARMATA

La stampa radicale, per giustificare l' agitazione irredentista, ha abbandonato la sua propaganda ricreativa per il disarmo. Oggi essa getta fiamme dagli occhi, e vuole una guerra a breve scadenza, la guerra per Oberdank.

Il pontefice Carducci - che, sia detto per incidenza, non conosce altre batterie che quelle da cucina, nè altre *battaglie* che quelle pubblicate dall' editore Sommariga - ha gettato il grido d'allarme.

I giornali democratici sono irti di cifre militari e sembrano dei campi di battaglie tipografici.

Soltanto, è sempre contro il sistema vigente che i generali della redazione gridano a squarciagola. Essi non vedono salute fuori della nazione armata, cioè dell' esercito volontario - l' eccellente sistema americano che permette a tutti i cittadini di combattere come di scappare.

I Jomini e i Clausewitz della democrazia, invece di aumentare l' esercito permanente, hanno giurato di abolirlo. È il metodo migliore, a quanto sembra, di prepararsi a vendicare quel povero Oberdank, il quale dovrà attendere verosimilmente per un pezzo nell' i. r. cimitero di Trieste.

Il ragionamento intimo dei *pontieri* è abbastanza esatto. L' esercito, essi dicono, è il piedestallo della monarchia. Perchè dobbiamo noi rafforzarlo, dal momento che si tratta di passare a un' altra forma di governo? Aristotile potrebbe sottoscrivere questo sillogismo d' una rigorosità matematica; ma i suoi autori si guardano bene dallo sciorinarlo. Per legittimare la loro sorda opposizione, essi invocano finora tutti i luoghi comuni dell' umanitarismo, dall' immoralità della guerra all' arbitrato internazionale, dalla fratellanza dei popoli agli Stati Uniti d' Europa.

Senza dubbio, la guerra è un' immoralità; ma non è l' Italia che l' ha inventata. Essa se ne è servita come tutti quanti, per riacquistare la propria indipendenza; e se vuole conservarla, dovrà subirla almeno per qualche tempo.

L' Italia, appunto per la sua estrema giovinezza non venne invitata a giudicare se questa splendida civiltà indo-germanica non fosse, in fondo, una « barbarie decorata », come pretendeva Romagnosi. Entrata senza cupidigie e senza gelosie nel concerto europeo - concerto di strumenti bellici - essa non poteva pagare il suo biglietto d' ingresso, proclamando il disarmo internazionale e l' arbitrato relativo. La nostra missione in questo basso mondo non è, sventuratamente per il medesimo, quella di riformarlo. Subendo la legge generale, noi abbiamo il diritto di protestare; ecco tutto.

L' Italia non ha inventato i cannoni Krupp, le corazzate e le torpedini, e non è quindi moralmente responsabile dei loro effetti poco filantropici. Se essa si arma, in un periodo di mutua diffidenza, fa come gli altri, un po' meno degli altri anzi. Nessuno, tranne i nostri democratici, oserà accusarla per questo di leso umanitarismo. Se il nostro paese ha un torto, è quello di non essersi armato più presto e di più.

Ci sono paesi estramamente grandi come gli Stati-Uniti che la natura ha dispensato dal mantenere un esercito purchessia; ci sono altri paesi che godono l' esenzione medesima a furia d' impercettibilità, come S. Marino. Ma queste eccezioni non contano. La stessa Inghilterra, difesa dall' Oceano, è costretta a fortificarvisi incessantemente. La regola è questa: - quanto maggiore è la prosperità di uno Stato, tanto maggiore dev' essere il suo sistema difensivo. L' esempio della Russia non è citabile; perchè la Russia non è paese libero e perchè i suoi interessi esteriori, quasi tutti artificiali, hanno un' indole esclusivamente politica. Ma l' Inghilterra è la prima potenza marittima, appunto perchè è la prima potenza commerciale.

La pace perpetua di Saint-Pierre, l' arbitrato internazionale di Richard, gli Stati-Uniti europei di Hugo potranno essere la verità del domani. Che importa? Sono le utopie di oggi. E mentre la questione orientale è riaperta, e si annunzia per il domani appunto degli ideologi un urto terribile di razze - l' Italia non avrebbe da coprirsi la faccia se il gen. Ferrero proponesse un altro aumento del suo esercito attivo.

Invece di esigere la nazione armata, i democratici dovrebbero avere il coraggio di gridare sui tetti: « Noi vogliamo un' Italia inerme, per avere una repubblica possibile ». Ma è precisamente la verità che sono incapaci di confessare.

Pensiamo anche noi ai fanciulli

Più volte abbiamo deplorato il fatto di vedere abbandonati a sè stessi dei piccoli bambini, che poi crescendo nelle vie del vizio o sotto la pessima tutela di pessimi parenti, diventano vagabondi e oziosi, e finiscono delinquenti in una carcere o in una galera.

In questo proposito il Senato francese, benchè distratto dalle discussioni sul Madagascar, sul Tonchino, sul Congo, ecc., ha trovato il tempo di approvare i cinque primi articoli di progetto di legge per la protezione dei fanciulli abbandonati o maltrattati. Crediamo opportuno dare un sunto di quegli articoli:

« Ogni minorenne d' ambo i sessi, abbandonato, trascurato o maltrattato, è collocato sotto la protezione dell' Autorità pubblica.

« S' intende per minorenne *abbandonato* colui i cui genitori sono morti o scomparsi o sconosciuti, e che non ha nè tutore, nè congiunti legalmente obbligati agli alimenti, nè amici che vogliano prendersi cura di lui.

« Sarà pure ritenuto per minorenne abbandonato colui che per la malattia debitamente constatata, per l'emigrazione, la detenzione o la condanna dei suoi genitori o tutore, si troverà senza asilo e senza mezzi di sussistenza.

« Minorenne *trascurato* è quello i cui parenti o tutore, o coloro ai quali è affidato, lo lasciano abitualmente in istato di vagabondaggio o di mendicità. Verrà assimilato al minorenne trascurato colui i cui parenti o il tutore, saranno riconosciuti nell'impossibilità di provvedere alla sua custodia od alla sua educazione.

« Minorenne *maltrattato* è quello i cui parenti o il tutore o coloro ai quali è affidato, ne mettono in pericolo la vita, la sanità, o la moralità con la loro ubbriachezza abituale la notoria scostumatezza, le sevizie o i maltrattamenti.

« Ogni agente dell'autorità pubblica che avrà constatato che un fanciullo si trovi in una di siffatte condizioni, lo condurrà nel più breve lasso di tempo davanti al giudice di pace o il giudice di istruzione del Tribunale civile, il quale deciderà se quel fanciullo debba venire collocato sotto la protezione della legge.

« Subito dopo la decisione del giudice, il fanciullo raccolto verrà, per cura del prefetto, sotto-prefetto o sindaco, affidato provvisoriamente alla guardia sia dell' Assistenza pubblica, sia d' una Società di beneficenza, di un Orfanotrofio od altro stabilimento autorizzato, sia d'una persona onorabile fin tanto che non sia stato deciso sulla sua sorte.

« Entro tre giorni il giudice di pace trasmetterà la sua decisione colle sue osservazioni al Procuratore della Repubblica, affinchè egli possa agire e comunicare l'avviso del giudice d' istruzione al prefetto, sotto-prefetto o sindaco. »

NOTIZIE MILITARI

Il ministero della guerra con dispaccio in data 30 maggio scorso, modificando la circolare del 1° del mese stesso, relativa alla chiamata alla leva dei giovani nati nell' anno 1863, ha determinato che le operazioni dell'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti, debbano cominciare non già il 20 settembre del corrente anno, come prima aveva ordinato, ma sibbene il 10 dello stesso mese e proseguire fino al 20 del novembre successivo, in cui avrà luogo la chiusura della sessione ordinaria.

IN ITALIA

ROMA 7 — I giornali il *Bersagliere*, la *Stampa*, il *Capitan Fracassa*, il *Popolo Romano*, la *Rassegna*, l' *Italie*, l' *Opinione*, il *Diritto*, il *Fanfulla*, la *Gazzetta d' Italia*, hanno concordata una lista unica per le prossime elezioni amministrative, da contraporre alla lista clericale.

Prevedesi che la lotta sarà accanitissima.

— Due Aiutanti di Campo sono partiti alla volta di Ventimiglia per ricevere la Regina di Portogallo. Domani alle ore 10 pom. la Regina Maria Pia partirà con treno speciale da Ventimiglia e arriverà a Genova alle ore 2,30 ant. di sabato.

— L'*Italie* annunzia che, eseguito alla Camera il sorteggio dei deputati impiegati, il governo procederà alla nomina di alcuni senatori.

— Il ministro Mancini ha telegrafato al Duca di Sutterland e al ministro Gladstone per esprimere la gratitudine dell'Italia per le manifestazioni di simpatia date in occasione della commemorazione di Garibaldi.

Il ministro Mancini aggiunse che il nostro popolo unanime riconosce che il Sutterland ed il Gladstone sono i più antichi e fedeli amici d'Italia.

— La Giunta per le elezioni dichiarò valida ed incontestata la elezione di Fabrizio Colonna al primo collegio di Roma.

— La cessione dell'isola di Caprera al governo incontra qualche difficoltà, per ora se ne abbandonò l'idea.

— Lo sciopero dei fornai si estende. I proprietari fornai dichiararono al municipio che non potendo accettare le nuove tariffe chiuderanno i loro negozi.

Il sindaco ha spinto rapide trattative colle vicine città, assicurando lo invio giornaliero a Roma di 1300 Q. di pane, e prendendo accordi coll'amministrazione ferroviaria per loro trasporto immediato.

Calcolandosi un consumo giornaliero di 800 quintali di pane per Roma e suburbio, l'alimentazione si ritiene assicurata.

VENEZIA 8 — Nei primi giorni di luglio, secondo quanto afferma il *Tempo*, arriveranno a Venezia oltre a cento letterati ed artisti ungheresi, i quali si recheranno prima a visitare Kossouth a Torino e poi Victor Hugo a Parigi.

FIRENZE 8 — I giornali fiorentini ci recano la infausta notizia che il senatore Atto Vannucci è gravemente infermo.

ALL'ESTERO

FRANCIA — Telegrammi dalla Cocincina dicono che le truppe francesi ad Hanoi e Nam-Dinh resistono gagliardemente ai nemici. Si nutre certezza che potranno aspettare per circa un mese i rinforzi per poter ripigliare l'offensiva.

INGHILTERRA — Corre voce che lord Granville, per timore delle serie conseguenze che potrebbero derivare al commercio inglese da un conflitto tra la Francia e la China, si sarebbe interposto per un accordo amichevole tra i due paesi. La Francia non sarebbe aliena di far concessioni alla China.

I giornali constatano generalmente le difficoltà di una guerra colla China, e dicono che v'è una grande differenza tra il punire i tonkinesi ed annettere il Tonkino, consigliando la prudenza alla Francia.

Il *Daily News* scongiura la Francia a voler evitare una rovinosa guerra colla China. Osserva che la Francia sprecherebbe i soldati e il denaro, esporrebbe le colonie ad una strage e comprometterebbe la situazione europea.

NIZZA 7 — Il Municipio ha prorogato a tutto il 30 corrente il termine per la presentazione dei progetti del monumento da erigersi in quella città a Garibaldi.

GERMANIA — La stampa clericale temendo una rottura definitiva tra il governo e la Curia, si mostra contenta del nuovo progetto ecclesiastico. La *Germania* lo trova superiore alle sue aspettative. Si crede che esso soddisferà anche il Vaticano.

I liberali sono molto divisi circa il progetto. Bennigsen lo appoggierà. La *National Zeitung* di oggi riconosce che in un modo o nell'altro bisogna finirla colla questione ecclesiastica, la quale costringe il governo a una politica contraddittoria.

SUD-AMERICA — L'*Italia* di Montevideo, scrive:

Sono arrivati a La Plata, futura capitale della Repubblica argentina, gli 81 immigranti giunti testè col vapore *Polcevera*.

Come è noto, vennero contrattati fin dall'Italia pei lavori che si fanno attualmente in quella nuova città.

Sono divisi fra Tirolesi, Lombardi, Meridionali e Veneti.

Tutta quella povera gente non ha che lamenti per il modo poco umano con cui sono trattati.

Giunti colà venne loro dato alloggio sotto grandi tende, in campo aperto, di fronte alla stazione.

Lasciamo immaginare al lettore il loro stato, senza pagliericci, nè coperte, coi freddo che fa e la brina che cade.

I bambini straziano il cuore a vederli, non fanno che piangere.

Il bagaglio non è loro stato ancora consegnato.

I Tirolesi hanno già steso un rapporto su tale stato di cose per essere diretto al loro Console in Buenos Aires.

Altrettanto si vedran costretti a fare gli altri.

E poi c'è chi sostiene che l'immigrante trova in quel paese delle protezioni!

È ora di finirla!

CRONACA

Associazione Costituzionale. — Sono convocati i soci all'adunanza generale che avrà luogo domani 10 corr. ad un'ora pom. nel Teatro Bonacossi per deliberare intorno alle prossime elezioni amministrative.

Eccitiamo vivamente i soci ad intervenire a questa adunanza onde la deliberazione, importante qualunque ella sia, abbia l'autorità di un numeroso suffragio.

Deliberazioni della Giunta Municipale. — *Seduta del 23 Maggio:*

Deliberava di rivolgere vive preghiere al sig. ing. Eugenio Righini onde indurlo a ritirare la rinuncia da lui emessa alla carica di assessore effettivo.

Autorizzava l'apertura dell'asta per l'appalto della costruzione di fogne nel Cimitero della Certosa.

Facoltizzava l'Ufficio Tecnico a procedere alla sistemazione del marciapiede di Via Saraceno.

Deliberava di sottoporre al Consiglio pei suoi provvedimenti, il verbale della commissione esaminatrice degli aspiranti ad un posto di alunno, vacante negli Uffici comunali.

Stabiliva di sottoporre al Consiglio l'istanza di alcuni abitanti della Villa di Denore, trasmessa dalla locale Prefettura, chiedente il riparto dei consiglieri fra le frazioni del Comune.

Accordava un piccolo sussidio ad uno studente, a titolo di concorso nella spesa occorrente per provvedersi una scatola di colori per la scuola di decorazione.

Approvava la liquidazione di alcuni conti tra il Municipio e la società del gaz per lavori da questa eseguiti.

Accordava una rimunerazione al boaro Dall'Oca Francesco di Baura, per avere salvato il ragazzo Odoardo Piffanelli, caduto nelle acque dello scolo Mosti.

Stabiliva la seduta del Consiglio comunale pei giorni 25 e 26 corr. mese, onde esaurire gli oggetti portati all'ordine del giorno.

Dava alcune disposizioni in ordine alla somministrazione dei medicinali ai poveri delle diverse Delegazioni.

Stante la deserzione dei due esperimenti d'asta tenutisi per l'appalto dei lavori di sistemazione e di manutenzione quinquennale di alcune vie nell'interno della città, ha deliberato di ricorrere al R. Prefetto perchè voglia autorizzare la trattativa privata per l'appalto di cui è caso, mediante l'accettazione di una delle cinque offerte private state presentate, e ritenuta la più vantaggiosa pel comune.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie istanze relative a pubblici esercizi.

Parla il sindaco: « Per maggior comodo dei cittadini, a datare dal giorno 12 corr. la Barriera dei Giardini starà aperta al pubblico transito l'intera notte, mentre quella che dà accesso al Corso Porta Po sarà chiusa mezz'ora dopo l'Ave Maria.

Tanto si porta a pubblica conoscenza per opportuna norma. »

La piena del Po. — Alle 4 pomer. del giorno 7 le acque del Po toccarono lo zero di guardia all'idrometro di Pontelagoscuro, e si elevarono lentamente raggiungendo a mezzanotte di ieri il livello di cent. 78.

Nelle ore antimeridiane d'oggi sino alle 9, ora in cui scriviamo, si elevarono le acque di altri 4 centimetri al qual punto si trovano stazionarie.

Qualche altro aumento è prevedibile ma non in misura da destare apprensioni. Imperocchè le notizie del corso superiore del fiume denotano una sensibile diminuzione.

L'Idrometro della Becca che va in guardia a 4 metri, ha segnato una massima piena di m. 4. 54, poi ha diminuito sino a m. 4. 25 (ore 2 pomeridiane di ieri).

Conferenze popolari. — Nel teatro già Filodrammatico, domani ad un'ora e mezzo ha luogo l'annunciata conferenza, nella quale il sig. Carlo Göstolt svolgerà il tema: *Il Comune e gli operai.*

A far principio da domani, le conferenze saranno libere, e tutti vi potranno intervenire senza bisogno di biglietto.

Per chi cerca impiego. — È aperto il concorso al posto di Segretario comunale con L. 2500 annue, nel comune di Sarzana, a tutto il 30 corrente.

Grazie! — Vanno al Sindaco perchè accogliendo il nostro richiamo, ha ordinato per le ore del tramonto l'appostamento di una guardia municipale allo svolto detto *della Campana*. Solamente sembraci che il far cessare alle 8 questo servizio sia in questi mesi estivi un po' presto.

È appunto dalle 8 alle 8 1/2 l'ora in cui è maggiore l'affluenza dei pedoni e delle carozze e domandiamo per ciò che l'appostamento sia protrato di questa mezz'ora.

Cassa di Risparmio. — Domani si convoca l'assemblea degli azionisti per discutere e deliberare intorno al progetto di nuovo Regolamento compilato dalla Commissione nominata l'11 Giugno anno scorso.

Di questo Regolamento dopo che sarà approvato o modificato faremo oggetto d'esame. Frattanto rileviamo subito la grande differenza tra il vecchio e il nuovo statuto ove si parla l'erogazione degli utili.

Il vecchio statuto all'art. 28 diceva:

« Poichè la Società non si propone « alcun privato vantaggio, se vedrà « crescere e prosperare l'istituzione, « eroghera i sopravanzi nel miglior « modo possibile o a profitto dei de« positanti, o in pubbliche beneficenze »

Il nuovo Regolamento statuirebbe invece con l'art. 77.

« Le rendite nette risultanti dai bi« lanci annuali saranno applicate co« me segue:

« *a)* 45 p. 0[0 alla *Riserva*.

« *b)* 10 p. 0[0 in sussidi di bene« ficenza;

« *c)* 45 p. 0[0 a disposizione del« l'Assemblea degli Azionisti, la quale, « dietro proposta del Consiglio d'Am« ministrazione, stabilirà d'impiegarlo « sia ad incoraggiare la previdenza, « il risparmio e il lavoro, sia a pro« muovere l'agricoltura e l'industria « affidandone l'erogazione a Corpi Mo« rali, sia a fondare nuovi istituti di « pubblica utilità nel Comune di Fer« rara o ad accrescere il patrimonio « e le dotazioni di quelli già ivi esi« stenti ».

Non isfuggirà ad alcuno l'importanza di tale innovazione e, da questo lato, è il caso di dire: « Cammina il mondo e *migliorando* invecchia ».

Incendio. — A Codigoro prese fuoco o venne appiccato il fuoco ad un ammasso di paglia di proprietà Toschi Domenico, che inceneri (la paglia non il Toschi) totalmente. Le fiamme si comunicarono e distrussero pure una attigua casetta disabitata di proprietà Manzini Luigi.

Il danno per il primo è di L. 100, per il secondo di L. 500.

Società artigianelli. — Riproduciamo ancora la seguente circolare: pregando a nome della Commissione gli altri giornali cittadini a volerla riprodurre o trasuntarla, e pregandoli eziandio a voler assieme alla *Gazzetta* raccogliere le offerte della carità cittadina.

L'idea della Commissione promotrice è nobile e santa. E se essa potrà approdare a toglierci d'intorno e dare occupazione all'infinito numero di piccoli e cattivi vagabondi che sono una vera piaga della nostra città, la Commissione sarà benemerita e non le mancherà l'appoggio morale e materiale delle autorità, dei corpi morali e della cittadinanza tutta.

« Illustrissimo Signore

« Per iniziativa della sottoscritta Commissione si è venuto nella determinazione di costituire in Ferrara una Società col titolo — *Artigianelli Ferraresi* — onde promuovere ai medesimi lavoro ed istruzione.

« A raggiungere pertanto lo scopo prefisso è mestieri che la sottoscritta venga coadiuvata ed incoraggiata dalla Carità Cittadina onde far fronte alle spese indispensabili per l'impianto di detta Società e pel conveniente locale appositamente appartato.

« Quindi è che fanno caloroso appello alla generosità della S. V Illma, perchè voglia concorrere col di Lei obolo a favore del figlio dell'operaio, mentre la maggior parte dei medesimi sono trascurati dai parenti lasciandoli abitualmente in istato di vagabondaggio o di mendicità, e con ciò si potrà efficacemente combattere il vizio, perchè i fanciulli abbandonati in balia del caso diventano per forza vagabondi, cattivi soggetti, delinquenti.

« Signore!

« Il vostro illuminato patriottismo, il vostro cuore non mai esausto e sempre generoso, e l'amor vostro per ogni sodalizio che tende al bene dell'umanità sofferente fanno certa la sottoscritta Commissione che Voi, Illustre Cittadino, sarete per contribuire con tutta la piena del cuore, mentre il vostro nome sarà di lustro a questa novella associazione indicherà mai sempre la via del patriottismo e del decoro della patria vostra.

« Ferrara 6 Giugno 1883.

« *La Commissione promotrice*

« GIUSEPPE MISCHIATI
« ANTONIO FRIZZI
« CARLO PALMER »

— Prime offerte raccolte pel fondo della Società Artigianelli:

Direzione della *Gazzetta* L. 5
Pietro Fava . . . . « 10

In questura: Troviamo annotati oggi due furterelli di poco conto — e alcune contravvenzioni con sequestro di arnesi da caccia, per alcuni cacciatori che si esercitavano senza essere muniti del relativo permesso e contro il divieto ora vigente.

Stampa cittadina. — *La N. Ferrara-Gazzetta del Popolo (del popolo*, a modo di dire) recava ieri il seguente articoletto:

Nefandezze. — Il fatto è accaduto... a Pisa e merita di venire registrato nella cronaca degli scandali politici di questi ultimi tempi.

Un deputato radicale di quella città, grande elettore, grande agitatore e grande squartatore di carcasse moderate, fu dianzi scoperto, nell'ufficio stesso del giornale in intimi e più che fraterni colloqui col direttore di un antico foglio moderato, che era in fama di nemico irreconciliabile de' radicali. Si dice che costoro rappresentassero con somma abilità, e da molto tempo, la parte degli auguri moderni, ingannando i rispettivi partiti, che ammirano — gl' ingenui! — la sapienza machiavellica dei loro dragomanni.

Vuolsi che le relazioni tra i due finti avversari fossero di quella specie condannata dalla Genesi (cap. 19), da S. Paolo (ep. ai Romani l. 18 e seg.) e da S. Ciro (omelia 14, ep. ai Romani).

A ogni modo, la scoperta dell'avventura ha fatto ridere la gran maggioranza di quella città che va celebre per l' apostrofe dantesca, ed è passata in proverbio per i famosi ladri che un dì albergava.

L' articoletto ha suscitato la nostra curiosità, ma per quanto in due ore di esegesi ci fossimo affaticati per comprenderne l' ermeneutica esatta, abbiamo dovuto rinunciarvi. L' apocalisse infatti è meno allegorica di questo prodotto dell' imbarazzo e certamente un capitolo di Kant è più intelligibile e sopratutto più ricreativo.

È venuto però stamani l' altro giornale cittadino « *La buona giovinetta* » ad illuminarci colla seguente noterella:

« Ciò che narrava ieri la *N. Ferrara* sotto il titolo di « *Nefandezze* » è un tessuto di assurdità e di inesattezze.

« Il fatto che si dice accaduto a Pisa, avvenne invece a *Nuova-Tebe*.

« Tutta quella regione dell' inclita Emilia è testimone della guerra tenace, continua, che il foglio moderato in parola ha sempre fatto nel campo politico al deputato radicale, e della vigoria e dell' asprezza con cui lo ha sempre e con varia fortuna combattuto.

« Motivo per cui viene a priori escluso ogni buffonesco sospetto che essi possano giuocare una partita doppia delle più detestabili.

« Farsi la guerra, non vuol dire però digrignare i denti e morsicarsi i polpacci ogni volta che due persone s'incontrano - Così almeno - la pensiamo noi, che non serbiamo nè grandi livori nè istinti felini.

« Vero è invece che relazioni cordiali, ottime, intime e più che fraterne esistevano prima del 29 ottobre 1882 tra il predetto Deputato e i redattori e gli scribacchini avventizj di un altro giornale Tebano nè carne nè pesce.

« Vero è che quando si guarda in faccia a certi antichi e nuovi nemici del predetto deputato, si diventa di necessità auguri per il riso irrefrenato che sale dall' ombellico - e il Deputato su non lodato diventa agli occhi della gente di carattere assai meno antipatico di quello che può essere.

« Vero è infine che coloro i quali attingono continuamente alle leggende della Bibbia e del Vangelo, che leggono coll' avidità di cento inglesi e collo scetticismo di dieci Heine, lo spirito e la *vèrve* che loro manca per natura, dovrebbero un po' più ricordarsi della trave che sta davanti agli occhi loro invece di cercare negli occhi altrui la pagliuzza che non c' è. »

Così scriveva stamane in gergo abbastanza intelligibile « *La buona giovinetta* » - le di cui parole ci piacque di riprodurre integralmente perchè una disgrazia incolse il suo primo numero: del quale ne possediamo per miracolo un esemplare: esso venne sequestrato per un articolo in cui si faceva caldi voti di distruzione dell' attuale ordine di cose.... nella *Nuova Ferrara*.

— Altro monumento *tampanesco* in forma ostrogota, è una seconda lettera aperta della *Rivista* al nuovo Prefetto comm. Bianchi (V. N. di ieri).

Aspettiamo che sia finito l' epistolario per fare anche noi qualche variazione sul tema.

Teatro Tosi Borghi — Alla prova generale della *Saffo* vi furono iersera calde approvazioni e molti applausi. E non aggiungiamo di più per non ingenerare prevenzioni nel pubblico.

Questa sera alle ore 8 1|2 prima rappresentazione.

Ecco come sono distribuite le parti:

Alcandro Sacerdote Sig. C. Prandi
Climene sua figlia Sig.ª Selene Ghedini
Saffo Sig.ª Giusep. Savelli
Faone Sig. N. cav. Figner
Dirce Sig.ª Cesira Ravasio
Ippia Sig. Massi Arturo
Lisìmaco Sig. Masini Ercole

Banda comunale. — Programma dei pezzi che verranno eseguiti domani sera alle ore 7 1|2 sui pubblici giardini:

Marcia.
Sinfonia *Guarany* - Gomes.
Mazurka - Risi.
Pot-pourri - *Donna Juanita* - Suppè.
Ballabile finale nel ballo *Day Sin* - Marenco.
Valzer - *Vita artistica* - Strauss.

Birreria Rizzato. — Domani sera dalle 9 alle 11, concerto musicale.

« Giornale per i Bambini ». — È uscito in Roma il N. 23 il quale contiene le seguenti materie:

SOMMARIO — Il fior della vita, *Emma Perodi* — Il cammello e gli arabi, *Giorgio* — Il fratello del sor Bertolucci — Bugia — Mamme, *C. Carli* — Minuzzoli — La signorina Dell' Alpi, *Guido Biagi* — Vecchi proverbi e figurine nuove di Lizzie Lawson, traduzione d' *Yorick* — Lettere di viaggio, *Costanza Giglioli Casella* — Concorso in lingua francese — Giuochi.

VARIA

L' orchestra della Scala a Zurigo. — Un immenso successo ebbe l'ultimo concerto della Società orchestrale milanese. Venne fatto ripetere il minuetto di Boccherini.

Tre corone vennero donate al maestro Faccio; applauditissimi Zamperoni e Rampazzini, il primo professore di flauto, il secondo di violino. L' entusiasmo è stato indescrivibile della folla fitta che c' era alla Thonalle.

Venne offerto un banchetto alla Società orchestrale dal Comitato dell'Esposizione a cui assisteva il pubblico più eletto zurighese.

Il Presidente fece un discorso in italiano, nobilissimo e commovente, che fu applauditissimo. Egli ha affermata l' amicizia delle nazioni sorelle.

Il Comitato regalò un *remontoir* al professore Fumagalli, quale ricordo della gratitudine di Zurigo.

Il comm. Ricordi rispose in francese e fu felicissimo; egli mostrò il legame della libertà e dell' arte fra i due popoli. Questo discorso riscosse entusiastici applausi.

Alla fine del concerto, il pubblico, ad una voce, chiese l' inno italiano; e appena si udirono le prime note tutti si alzarono in piedi salutando con applausi e con evviva all' Italia.

Opera di proseguimento delle decorazioni
NELLA METROPOLITANA

Stando ora per riassumersi i lavori di decorazione nel nostro Duomo, il Comitato si fa a riprendere la pubblicazione delle offerte dei cittadini, stata sospesa fino dall' autunno dello scorso anno, quando pel disastro della inondazione delle limitrofe provincie venete, il Comitato stesso riconobbe giusto che, all' invocato concorso per la decorosa opera artistica, dovesse preferirsi la Beneficenza. Contemporaneamente alla inserta Nota degli ulteriori offerenti, trova opportuno il Comitato di pubblicare il seguente

RESOCONTO dal 1° *Luglio* 1882 *al* 31 *Maggio* 1883, *approvato dal Consiglio direttivo nell' adunanza* 4 *Giugno* 1883.

Attivo come alla *Gazzetta* N. 255 del 1882 L. 28024. 50

Nona Lista — Bignozzi G. Battista di Porporana L. 5 - Aventi conte Pompeo l. 20 - Marchetti Andrea l. 2 - Marchetti Luigi l. 2 - Manfredini marchese Giovanni l. 10 - Boscoli e Mantovani l. 2 - Pasi Pietro e figlio l. 5 - Comune di Mesola l. 20 - Pareschi Alfonso l. 20 - Bellonzi Provvidenza l. 10 Storari Achille ed Efrem l. 5 - Fratta Mons. Gaetano l. 50 - Vaccari dott. Girolamo l. 50 - Cuzzoni Mons. Eduardo l. 50 - Pisani don Alessandro l. 18 - Grillenzoni prof. cav. Carlo l. 25 - Furiani Giovanni l. 15 - N. N. l. 5 - N. N. l. 5 - Borsetti Pietro l. 48 . Totale » 367. —

Ditta Grossi per interessi sulle somme riscosse nel secondo semestre 1882 . » 223. 20

Capitolo Metropolitano per ricavato dalla vendita di due vecchie colonne di marmo . . . . » 1500. —

Prodotto della cassetta in Duomo » 28 55

S. E. Monsignor arcivescovo Luigi Giordani . . . . » 2000. —

Totale attivo . L. 32143. 25

Storno di due offerte mensili per morte dei contribuenti . . . . . . » 32. 50

L. 32110. 75

Passivo - Spese di Segreteria, spedizioni, circolari, francobolli - Mandati N. 8 e 10 . . . . . L. 108. 80
Stampe - Mandati 4 e 9 » 275. —
N.B. Il manifesto fu stampato gratis dalla Tip. Sociale.

DECORAZIONE di parte della navata maggiore:
Pitture Mand. N. 1, 2, 5, 6, 8 » 15000. —
Dorature » » 7, . . . » 1000. —
Impalcature e lavori murari, Mandato N. 11 . . . . » 2000. —
Premio d' esazione per le offerte mensili . . . . » 55. —

Totale passivo ———— » 19038. 80

Rimanenza attiva L. 13071. 95

In Cassa presso la Ditta Grossi . . . . L. 3990. 20
Da esigere nel 1883 . . » 4137. 75
» » » 1884 . . » 4447. 50
» » » 1885 . . » 496. 50

Tornano come sopra L. 13071. 95

Il Cassiere C. Grossi — *Il Contabile* P. Fava — *Il Segretario* F. Benda-Ricci

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 8 Giugno 1883

Nascite — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
Nati-Morti — N. 0
Matrimoni — N. 0.
Morti — Beltrami Aristide di Ettore di Borgo S. Giorgio, d' anni 1 e mesi 2.
Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
8 Giugno

Bar.° ridotto a 0°	Tem.ª min.ª 15°, 9 c
Alt. med. mm. 757,78	» mass.ª 29°, 2 c
Al liv. del mare 759,75	» media 22°, 0 c
Umidità media: 58°, 0	Ven. dom. W

Stato prevalente dell' atmosfera: Sereno, Nebbia

9 Giugno — Temp. minima 15° 5 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

9 Giugno ore 12 min. 2 sec 14.
10 » » 12 » 2 » 26.

I mali d' occhi. Poveri bimbi e poveri fanciulli il vederli così rovinati negli occhi. Spesso dalle palpebre tumefatte ed arrossate sgorga una materia marciosa che gli toglie completamente la vista. Ora è il bulbo oculare tutto iniettato e rosso con continua lacrimazione ed intolleranza assoluta della luce. Ora sono le palpebre completamente inzuppate nella congiuntiva palpebrale ricoperta di granulazioni o consimili vegetazioni che gli procacciano infinite sofferenze e ciò per mesi e mesi quantunque l' abile oculista faccia quanto è umanamente possibile. Ora sono altre sofferenze sempre gravi e lunghe che troppo sarebbe l'enumerarle tutte. — È perchè tanto scompiglio e tante lunghe sofferenze? — Perchè chi ha in custodia questi piccoli esseri non si da alcuna premura di depurare il loro sangue? - Que l' infermità dipendono da umori scrofolosi che si sono localizzati agli occhi tanto spessissimo si trovano in tali malati eruzioni exematose della testa, ingorghi alle glandule del collo, ecc. — La cura locale è necessaria, ma sarebbe di molto abbreviata se fosse unita alla cura interna, e quindi s' eviterebbero quei frequenti abbassamenti di vista, che succedono alle lunghe malattie oculari i quali rendono infelice il paziente per tutta la vita. - Ora è a tutti cognito, che lo Sciroppo di Pariglina Composto preparato dal Cav. Mazzolini di Roma, è un sovrano depurativo degli umori scrofolosi e che i molti malati di tali infermità guariscono prontamente ogni volta che ne fanno uso. — Esso si vende.

UNICO DEPOSITO in **Ferrara** Farmacia PERELLI — Modena, Farmacia Selmi — Bologna, Farmacia Zarri.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

Telegrammi Stefani
Del mattino

Londra 8. — Il corrispondente da Calcutta del *Times* ricevette dispaccio da Singapore del 7 Giugno che annuncia la guerra tra la China e la Francia improbabile. Le notizie pubblicate in proposito sono esagerate.

Berlino 8. — La polizia di Pietroburgo tentò sorprendere una riunione di 30 nichilisti; questi fuggirono trasportando seco loro la topografia. Il loro giornale non è comparso ma si sa che se ne pubblicò una piccola edizione speciale.

Cattaro 8. La tribù degli *Iloti* massacrò Venerdì 200 *Nizam* (soldati regolari Turchi) che recavansi al forte *Sipkatam*. Sabbato Assum Pascià con 10 battaglioni marciò contro i Castrioti. Il combattimento durò Sabbato e Domenica. 1300 *Nizam* e 500 Castrioti furono uccisi. Il combattimento ricominciò Lunedì.

Mosca 8. — Oggi serata di congedo e ricevimento generale presso Wadington. Stamane l' Imperatore ricevette in udienza di congedo gli ambasciatori straordinari. Oggi pranzo di gala al Kremlino presso il governatore generale. Tutti preparansi alla partenza. Le feste finiranno ufficialmente domani (finalmente!!) subito dopo la rivista, colla partenza dei sovrani per Peterhoff. Vennero conferite numerose decorazioni ai membri delle ambasciate.

Genova 8. — La Regina di Portogallo arriverà stanotte alle 2. 30 in strettissimo incognito. Scenderà al palazzo Reale ma non si farà alcun ricevimento.

Budapest 8. — Il principe Amedeo è arrivato e scese all' albergo della *Reine d' Angleterre*. Dopo pranzo andò al passeggio. Domani visiterà l' opera. Assicurasi che soggiornerà qui alcuni giorni.

Scutari 8. — Un fulmine incendiò la polveriera della fortezza. Distrusse una parte del Bazar. Moltissime vittime.

Roma 8. — *Marsiglia* 7. — S. M. la Regina di Portogallo è giunta stamane coi figli, con un seguito di 26 persone fra le quali il duca di Saule, gran ciambellano, Martens Ferrad, consigliere di Stato e l' ammiraglio D' Andreade. Fu ricevuta alla stazione dal segretario generale di prefettura, dall' ambasciatore Mendesteal e dai consoli di Portogallo, Italia e Spagna. Discese all' *Hôtel Marseille* e partirà il 6 corr. per Roma.

Mosca 7. — La cerimonia della consacrazione della chiesa di S. Salvatore fu una delle più belle fra quante ebbero luogo dal principio delle feste.

Alessandria 7 — La Corte marziale condannò a morte Suleyman Dand capo degli incendiari di Alessandria, e 18 ufficiali egiziani accusati di complicità, a lavori forzati per diversi periodi.

Kadenpascià lasciò l' Egitto ieri.

Madrid 7 — Il Consiglio dei ministri presieduto dal Re decise che la Regina di Spagna parta lunedì per Vienna con i suoi due figli.

Londra 7 — *Camera dei comuni.* —

Rispondendo a Barlett, Fitzmaurice disse di non avere alcuna informazione che la guerra sia imminente fra la Francia e la China. Gladstone rispondendo a Corctchill dichiara che il governo si è servito dell'offerta di Errington allorchè andò a Roma per affari privati, di fornirgli informazioni sul vero stato delle cose nell'interesse della pace, dell' ordine e della legalità dell'Irlanda. Il governo non diede al Errington nessuna istruzione, non gli diresse alcuna domanda, ma viste le visite frequenti di Errington a Roma ed il suo soggiorno prolungato, il governo ora opina che i suoi procedimenti si registrino negli archivi del ministero degli esteri per norma dell'avvenire. Errington non rivece alcuna rimunerazione.

Budua 7, — Scontri sanguinosi avvennero sulle montagne fra le truppe turche e i castrioti. Le truppe non hanno potuto avanzarsi e subirono gravi perdite.

Madrid 7. — Sembra deciso che il Re andrà in Germania in agosto.

Berna 7. — La Commissione del Consiglio nazionale ha deliberato all' unanimità di proporre la ratifica del trattato di commercio italo-svizzero.

Mosca 7. — Amedeo è partito per l'Italia.

Costantinopoli 7. — I ministri quasi giornalmente si occupano della questione delle riforme in Armenia. Il progetto delle riforme non è ancora approvato, ma confermasi che parecchi governatori cristiani saranno nominati in Armenia. Confermasi che la Porta dirigerà alle potenze una nota, dicendo che l' applicazione delle riforme reca la necesità di spese nuove e quindi la Porta prega le potenze a far regolare le quistioni finanziarie derivanti dal trattato di Berlino.

Roma 8. — CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta antimeridiana)

Continua la discussione della legge per modificare quella sull' amministrazione della contabilità generale dello Stato.

La Commissione e il ministero delle finanze respingono i diversi emendamenti proposti.

Si approvano tutti gli articoli di questa legge, e in altra seduta avrà luogo la votazione segreta.

(Seduta pomeridiana)

Riprendesi la discussione sulla tariffa doganale.

Magliani dice che dopo lo rplendido discorso di Luzzati egli si limiterà alla parte strettamente finanziaria della legge e risponderà poi alle osservazioni di vari oratori. Afferma che siano entrati nel terzo periodo della storia finanziaria, quello cioè, in cui l'eccesso dell' entrata ordinaria effettiva può essere destinato all'estinzione dei debiti. Siamo nel periodo normale dei popoli solidamente istituiti e regolarmente amministrati.

La Commissione si è preoccupata di parecchie questioni; dimostra quali entrate bilanceranno le spese e come procedendo cautamente potremo arrivare senza scosse alla soluzione di questi gravissimi problemi.

Risponde poi a Plebano, a Branca e ad altri che chiesero gli sgravi da alcune imposte che in materia di finanse una sola formola è giusta e buona: l'equilibrio del bilancio. Questo vuol mantenere il Governo, proseguendo gradatamente nella riforma tributaria. Accetta la raccomandazione di Pierantoni per alleviare i dazi di consumo sulle materie prime destinate all' industria.

Circa la questione delle competenze del Consiglio dei periti, risponderà quando col repertorio generale presenterà le proposte al riguardo. Afferma intanto l' utilità e l'indipenza di tale consiglio.

Dopo altre osservazioni conclude essere convinto che questo disegno di legge tornerà vantaggioso alle nostre industrie e spera che la Camera lo appoggerà col voto. *(Benissimo, bravo approvazioni).*

Il ministro Berti si restringe a trattare i soli punti di agricoltura e industria, e sostiene che questa legge non nuoce punto all' agricoltura, anzi le darà incremento, come già lo ebbe dal vigente sistema doganale.

Dopo spiegazioni e schiarimenti di parecchi oratori che presero parte alla discussione generale, questa è chiusa.

La seduta è levata alle 6 55.

(Stab. Tip. Bresciani)